FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI
dipartimento CENTRO STUDI

L'UNIVERSO FEMMINILE NELL'INGEGNERIA ITALIANA

INDAGINE 2025

ROMA, GIUGNO 2025

DIPARTIMENTO CENTRO STUDI
FONDAZIONE CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
info@fondazionecni.it

C.R.639

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI
dipartimento CENTRO STUDI

Sede:
Via XX Settembre, 5 - 00187 Roma
Tel. 06.85.35.47.39 - Fax 06.84.24.18.00
info@fondazionecni.it
fondazionecni.it
mying.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Marco Ghionna	Presidente
Ing. Angiolo Albani	
Ing. Lorenzo Conversano	
Ing. Lorenzo Corda	
Ing. Gianluca Fagotti	
Ing. Guido Monteforte Specchi	
Ing. Raffaele Tarateta	
Ing. Antonio Zanardi	
Ing. Giuseppe Maria Margiotta	Consigliere referente CNI

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Angelo Domenico Perrini	Presidente
Ing. Remo Giulio Vaudano	Vice Presidente Vicario
Ing. Elio Masciovecchio	Vice Presidente
Ing. Giuseppe Maria Margiotta	Consigliere Segretario
Ing. Irene Sassetti	Consigliere Tesoriere
Ing. Carla Cappiello	
Ing. Sandro Catta	
Ing. iunior Ippolita Chiarolini	
Ing. Domenico Condelli	
Ing. Edoardo Cosenza	
Ing. Felice Antonio Monaco	
Ing. Tiziana Petrillo	
Ing. Alberto Romagnoli	
Ing. Deborah Savio	
Ing. Luca Scappini	

FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ing. Gianni Massa	Presidente
Ing. Gaetano Fede	Vice Presidente Vicario
Ing. Tiziana Petrillo	Vice Presidente
Ing. Michele Lapenna	Segretario
Ing. Irene Sassetti	Tesoriere
Ing. Sandro Catta	
Ing. iunior Ippolita Chiarolini	
Ing. Domenico Condelli	
Ing. Stefano Guatti	
Ing. Elio Masciovecchio	
Ing. Alberto Romagnoli	
Ing. Luca Scappini	
Ing. Raffaele Solustri	
Ing. Remo Giulio Vaudano	

1. L'universo femminile

Continua ad aumentare in Italia il numero di donne in possesso di un titolo di laurea in ingegneria: in base agli ultimi dati Istat disponibili sulle Forze di Lavoro (media anno 2024), si stima che in Italia ci siano **oltre 340mila donne** in possesso di questo titolo di laurea, **pari al 27,8% dei laureati** nelle stesse discipline.

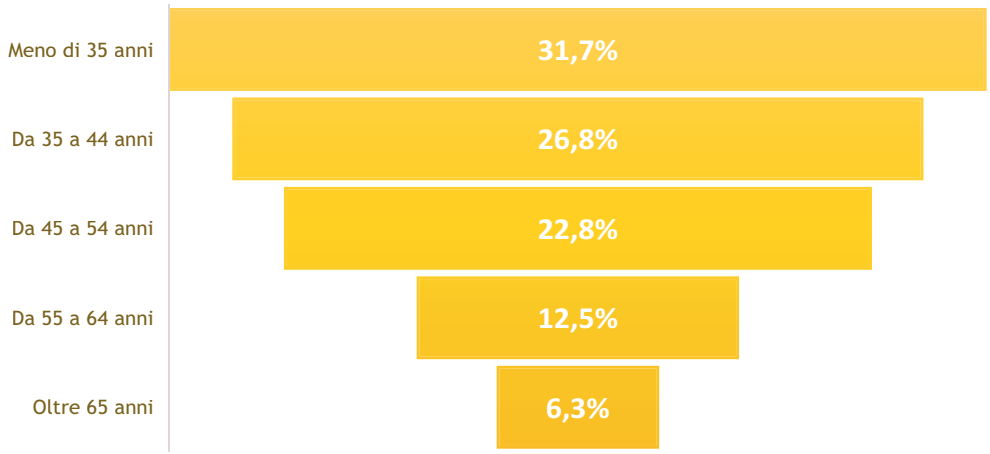
DONNE IN ITALIA CON TITOLO DI LAUREA NELLE DISCIPLINE INGEGNERISTICHE*

Ingegneria industriale e dell'informazione	139.631
Architettura e Ingegneria civile	200.487
Totale discipline ingegneristiche	340.118

* sono comprese anche le laureate nelle classi di laurea attinenti all'Architettura
Fonte: *stima Centro studi CNI su dati Forze Lavoro Istat - media 2024.*

Le lauree STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) ed in particolare quelle relative alle discipline ingegneristiche stanno dunque attraendo un numero sempre più consistente di ragazze, tanto che le donne in possesso di un titolo di laurea ad indirizzo ingegneristico costituiscono circa **il 7% dell'intera popolazione femminile italiana laureata**. Si tratta di un fenomeno che sta esplodendo soprattutto nel corso di questi ultimi anni: non sorprende pertanto che tali laureate siano concentrate soprattutto nelle fasce più giovani della popolazione; **poco meno del 60% ha un'età inferiore a 45 anni**.

DONNE IN ITALIA CON TITOLO DI LAUREA NELLE MATERIE INGEGNERISTICHE* PER FASCIA D'ETÀ (VAL.%)



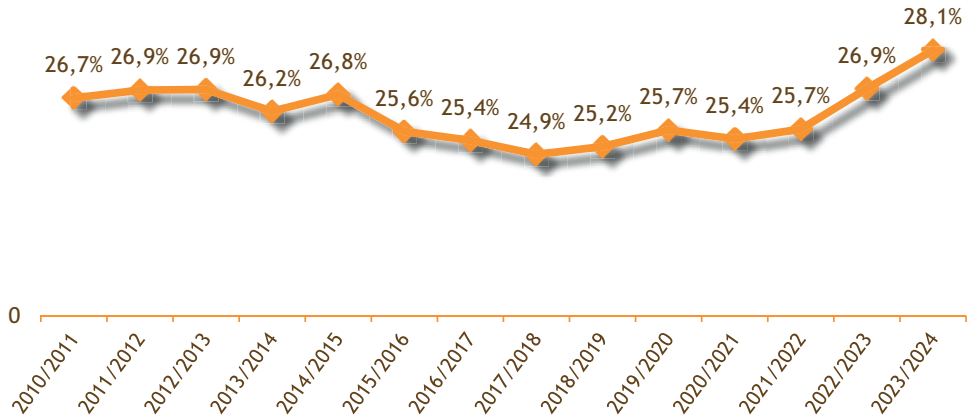
* Sono comprese anche le laureate nelle classi di laurea attinenti all'Architettura
Fonte: *stima Centro studi CNI su dati Forze Lavoro Istat - media 2024*.

2. La formazione universitaria

In un panorama universitario italiano caratterizzato ormai da tempo da una predominante presenza femminile (considerando tutti i corsi di laurea, il 56% degli immatricolati dell'anno accademico 2023/24 è di genere femminile), anche **i corsi di laurea in Ingegneria**, da sempre a forte prevalenza maschile, stanno vedendo **aumentare** tra gli iscritti il **numero di donne**: la componente femminile tra gli immatricolati ai corsi di laurea tipici in ingegneria è infatti in costante crescita tanto da raggiungere, nell'anno accademico in esame, il valore massimo mai rilevato: **28,1%**.

QUOTA DI DONNE TRA GLI IMMATRICOLATI AI CORSI DI LAUREA IN INGEGNERIA

SERIE A.A. 2010/11 - 2023/24 (VAL.%.)



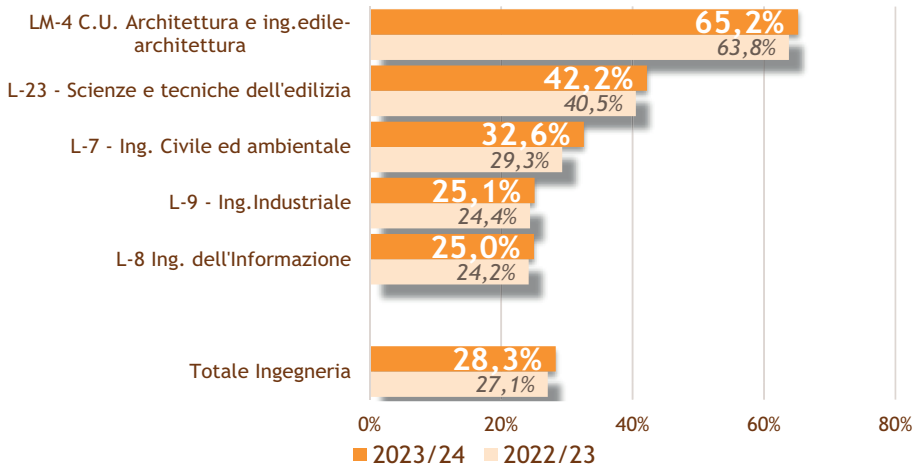
Fonte: Elaborazione Centro Studi CNI su dati Miur- Ufficio di Statistica, 2024

Il numero più consistente di donne (5.735) si iscrive ad un corso di laurea della classe L-9 *Ingegneria industriale* anche se con un valore leggermente inferiore rispetto all'anno accademico precedente. Al contrario, si rileva un aumento del numero di donne immatricolate in tutte le altre classi di laurea "tipiche", in particolar modo nei corsi della classe L-8 *Ingegneria dell'informazione* che arrivano ad accogliere circa un terzo delle ragazze iscritte ai corsi di laurea in ingegneria.

Nel confronto con l'universo maschile, **le donne prediligono i corsi del settore *civile ed ambientale***, in particolar modo quelli della laurea a ciclo unico in ***Architettura e ingegneria edile architettura*** **dove arrivano a costituire quasi i due terzi degli immatricolati**. La componente femminile si rivela consistente anche nella classe L-23 *Scienze e tecniche dell'edilizia* (42,2%) e L-7 *Ingegneria civile ed ambientale* (32,6%), mentre si riduce a soltanto un immatricolato su quattro nei corsi del settore *industriale* e *dell'informazione.*

QUOTA DI DONNE TRA GLI IMMATRICOLATI AI CORSI DI LAUREA IN INGEGNERIA PER CLASSE DI LAUREA

CFR. A.A. 2023/24 - 2024/25

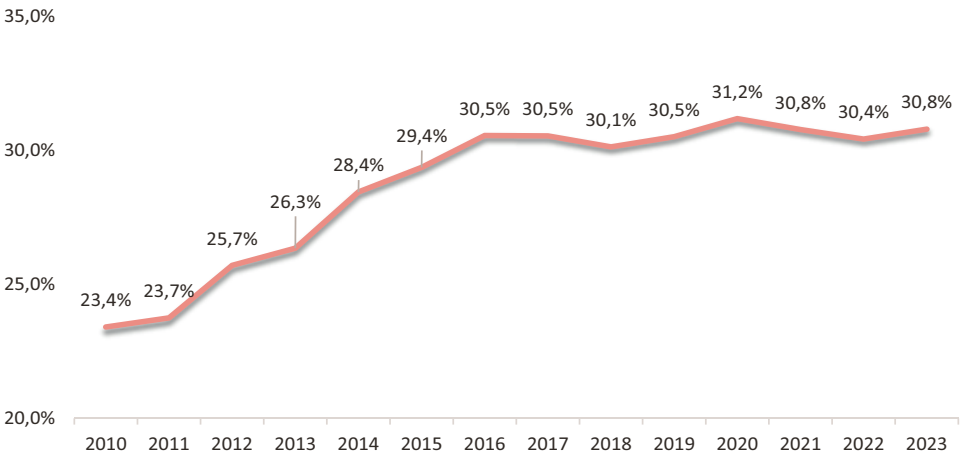


Fonte: Elaborazione Centro Studi CNI su dati Miur- Ufficio di Statistica, 2024

Passando ad analizzare i dati relativi ai **laureati magistrali in ingegneria,** non si rilevano sensibili variazioni rispetto al passato, tanto che la **componente femminile** continua a collocarsi su valori compresi **tra il 30 e il 31%.**

QUOTA DI DONNE CHE HANNO CONSEGUITO LA LAUREA IN INGEGNERIA SUL TOTALE (VAL.%)

SERIE 2010-2023



Fonte: Elaborazione Centro Studi CNI su dati Miur- Ufficio di Statistica, 2024

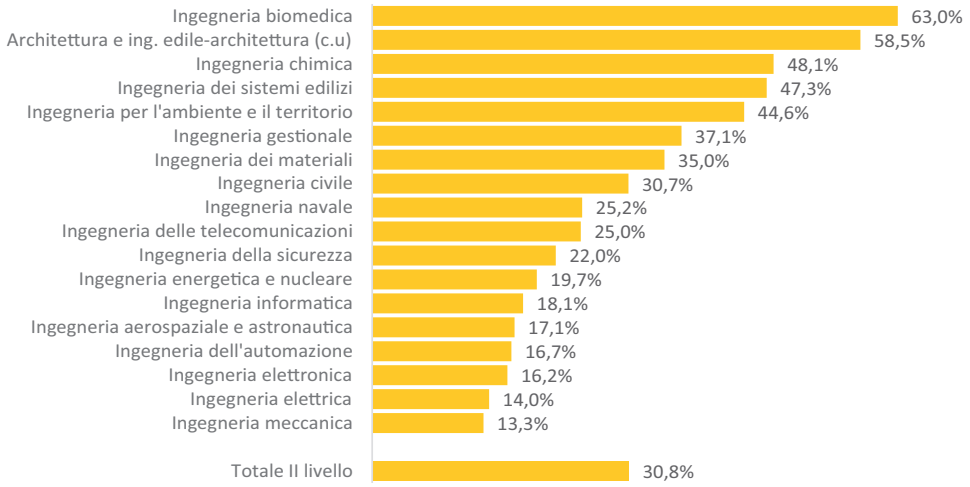
La presenza femminile si rivela particolarmente consistente, in termini assoluti, nei corsi in *ingegneria gestionale* (sebbene le 1.615 laureate costituiscano solo il 37,1% del totale), in quelli in *ingegneria biomedica* (1.325 laureate) e nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in *Architettura e Ingegneria edile-Architettura* (1.098 laureate). In queste due classi di laurea magistrale inoltre, la componente femminile è talmente numerosa da costituire la maggioranza assoluta dei laureati, in particolare quelli di ***ingegneria biomedica*** **dove arriva addirittura a rappresentare quasi i due terzi dell'universo dei laureati**.

Un numero ragguardevole di donne si rileva anche nei corsi di laurea magistrale in *Ingegneria chimica* (48,1%), *Ingegneria dei sistemi edilizi* (47,3%) e *Ingegneria per l'ambiente e il territorio* (44,6%), confermando così la maggior propensione delle ragazze verso gli studi del *settore civile ed ambientale*, rispetto agli altri settori.

All'estremo opposto, la componente femminile risulta inferiore al 15% nei corsi in *Ingegneria meccanica* (13,3%) e in *Ingegneria elettrica* (14%), mentre si registra un lieve, ma crescente successo tra le ragazze dei corsi in *ingegneria informatica* tanto che esse rappresentano il 18,1% dei laureati, laddove nel 2020 erano il 13,7%.

QUOTA DI DONNE LAUREATE AI CORSI DI LAUREA DI SECONDO LIVELLO IN INGEGNERIA PER CLASSE DI LAUREA MAGISTRALE/SPECIALISTICA

ANNO 2023 (VAL.%)



Fonte: Elaborazione Centro Studi CNI su dati Miur- Ufficio di Statistica, 2024

Passando ad esaminare la situazione tra le laureate di primo livello, lo scenario attinente alla distribuzione di genere non si discosta molto da quanto evidenziato finora: confermando il trend in atto da tempo, sebbene la maggior parte delle laureate di primo livello abbia seguito un corso di laurea in *Ingegneria industriale* (53,1% delle laureate) e quasi un terzo (31,7%) abbia conseguito un titolo di laurea in *Ingegneria dell'informazione*, **la presenza femminile risulta particolarmente nutrita nel settore *civile ed ambientale***, in particolar modo nella classe di laurea *Scienze e tecniche dell'edilizia* dove costituiscono oltre il 40% dei laureati.

QUOTA DI DONNE LAUREATE AI CORSI DI LAUREA DI PRIMO LIVELLO IN INGEGNERIA, PER CLASSE DI LAUREA

ANNO 2023 (VAL.%)

*sono compresi anche i laureati dei corsi di laurea della classe 4 (DM 509/99) alcuni dei quali attinenti alla ex facoltà di Architettura

Fonte: Elaborazione Centro Studi CNI su dati Miur- Ufficio di Statistica, 2024

3. Il mercato del lavoro

Il titolo di laurea in ingegneria costituisce un ottimo viatico per l'ingresso nel mondo del lavoro: a conferma, si stima che 3 laureate delle discipline ingegneristiche su 4 **svolga un'attività lavorativa,** valore estremamente significativo considerando che nell'universo di riferimento sono comprese anche le laureate non più in età lavorativa.

La situazione varia ovviamente in base all'area territoriale di riferimento: nelle regioni del nord est il tasso di occupazione femminile sale per le laureate in ingegneria fino a sfiorare l'87%, mentre si rivela più critica la situazione nel meridione visto che in queste regioni la quota di occupate scende al 64%.

% laureate nelle discipline ingegneristiche occupate **75%**

N.B. sono comprese anche le laureate nelle classi di laurea attinenti all'Architettura
Fonte: *stima Centro studi CNI su dati Forze Lavoro Istat - media 2024*.

Come evidenziato anche in altre indagini del Centro Studi CNI, la laurea in ingegneria si colloca tra i titoli universitari più spendibili nel mercato del lavoro indifferentemente dal genere, prerogativa di cui si giovano anche le laureate in ingegneria che trovano più facilmente lavoro e condizioni migliori rispetto alle laureate in altre discipline: il **tasso di disoccupazione** ad un anno dalla laurea per le laureate del gruppo **Architettura – Ingegneria civile** è circa la metà di quello dell'intero universo delle laureate (**6,4%** contro il 12,1%), mentre ancora meglio va alle laureate del gruppo ***Ingegneria industriale e dell'informazione*** che, raggiungono già ad un anno dalla laurea, **quasi l'occupazione piena** evidenziando un tasso di disoccupazione **inferiore al 3%, più basso addirittura di quello rilevato tra i colleghi uomini.**

TASSO DI DISOCCUPAZIONE DEI LAUREATI MAGISTRALI 2022 AD UN ANNO DALLA LAUREA

Gruppo disciplinare	Donne	Uomini
Architettura e ingegneria civile	**6,4%**	*5,2%*
Ingegneria industriale e dell'informazione	**2,8%**	*3,1%*
Totale laureati magistrali 2022	*12,1%*	*8,3%*

N.B. Non sono considerati i laureati magistrali a ciclo unico
Fonte: Elaborazione Centro Studi CNI su dati Almalaurea, 2024

Un risultato, quest'ultimo, che potrebbe essere sintomatico di un **progressivo assottigliamento del divario di genere,** anche se più in termini occupazionali che di retribuzione.

La situazione occupazionale migliora ulteriormente a 5 anni dalla laurea: nel gruppo *"Architettura e Ingegneria civile"*, il tasso di occupazione femminile si riduce al 3,1%, mentre in quello *"Ingegneria industriale e dell'informazione"* è pari ad appena il 2,3%, valori che possono essere ritenuti "frizionali".

TASSO DI DISOCCUPAZIONE DEI LAUREATI MAGISTRALI 2018 A 5 ANNI DALLA LAUREA

Gruppo disciplinare	Donne	Uomini
Architettura e ingegneria civile	3,1%	2,6%
Ingegneria industriale e dell'informazione	2,3%	1,7%
Totale laureati magistrali 2018	*5,2%*	*3,9%*

N.B. Non sono considerati i laureati magistrali a ciclo unico
Fonte: Elaborazione Centro Studi CNI su dati Almalaurea, 2024

I piccoli segnali positivi di un lento avvicinamento alla **parità di genere** rilevati per quanto concerne il tasso di disoccupazione, non trova corrispondenza per quanto riguarda invece il **divario di genere in tema di reddito percepito** che si mantiene abbastanza marcato soprattutto per le laureate del gruppo *Architettura e Ingegneria civile*: a 5 anni dalla laurea infatti le donne percepiscono il 12% in meno rispetto ai colleghi uomini.

Un po' meglio va alle laureate del gruppo *Ingegneria industriale e dell'informazione* con un *gender pay gap* pari al 6% (la retribuzione delle donne è del 6% inferiore a quella degli uomini).

STIPENDIO NETTO MENSILE DEI LAUREATI MAGISTRALI 2018 A 5 ANNI DALLA LAUREA
(VAL. IN EURO)

Gruppo disciplinare	Donne	Uomini
Architettura e ingegneria civile	**1.702€**	*1.935€*
Ingegneria industriale e dell'informazione	**1.974€**	*2.099€*
Totale laureati magistrali 2018	*1.644€*	*1.898€*

Fonte: Elaborazione Centro Studi CNI su dati Almalaurea, 2024

Relativamente all'intero mercato del lavoro, nel 2024, in base ai dati dell'Osservatorio sull'occupazione ingegneristica Sviluppo lavoro Italia – Centro studi CNI, sono state assunte in Italia **quasi 20mila laureate** per posizioni attinenti ai profili ingegneristici (valore in linea con quanto rilevato nello stesso semestre dell'anno precedente), pari al 24,9% delle assunzioni di tali profili[1].

Donne assunte in Italia nel 2024 per posizioni attinenti ai profili ingegneristici	**19.231**
pari al	**24,9%** delle assunzioni di profili ingegneristici

Fonte: dati Osservatorio occupazione ingegneristica Sviluppo Lavoro Italia - Centro Studi CNI, 2025

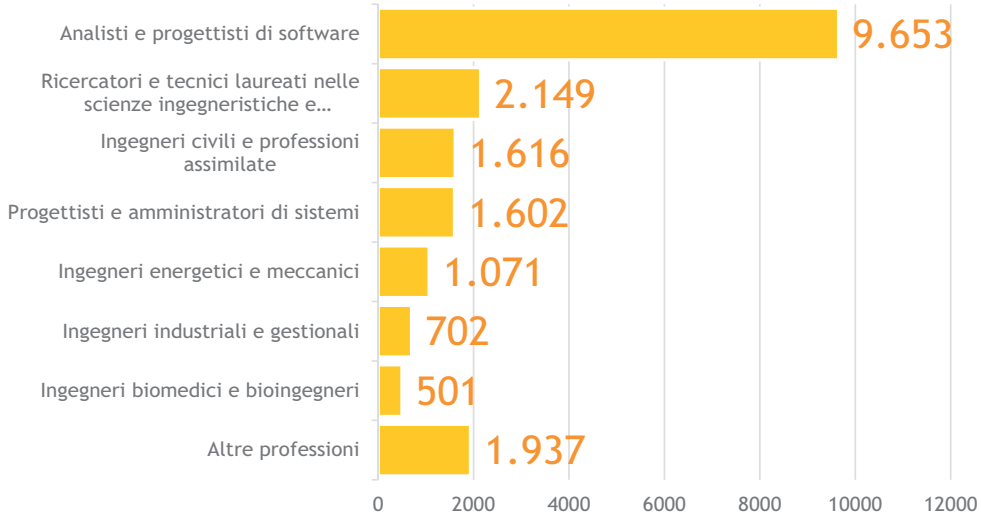
In quasi **2 assunzioni su 3 si tratta di giovani con meno di 35 anni** e **nel 52% dei casi** è stato siglato **un contratto a tempo indeterminato**.

[1] Il valore indicato non riguarda il numero di laureate in ingegneria assunte, ma il numero di assunzioni operate dalle aziende per mansioni che vengono prevalentemente affidate ai laureati in ingegneria. Ciò nonostante si tratta di un numero decisamente elevato, considerato che ogni anno dalle università italiane escono circa 12-13mila laureate.

Particolarmente ricercate sono le laureate con competenze informatiche: circa la metà delle assunzioni femminili infatti ha riguardato *"analisti e progettisti di software"*, a cui si aggiunge un ulteriore 8% di *"progettisti e amministratori di sistemi"*. Buone opportunità vengono offerte anche per svolgere le mansioni attinenti al settore *civile e dell'architettura* (complessivamente il 19,5% delle assunzioni), a quelle degli *"ingegneri energetici e meccanici"* (5,5%) e degli *"ingegneri industriali e gestionali"* (3,6%).

ASSUNZIONI DI DONNE NEI PROFILI ATTINENTI ALLE PROFESSIONI INGEGNERISTICHE PER PROFESSIONE

ANNO 2024



Fonte: dati Osservatorio occupazione ingegneristica Sviluppo Lavoro Italia - Centro Studi CNI, 2025

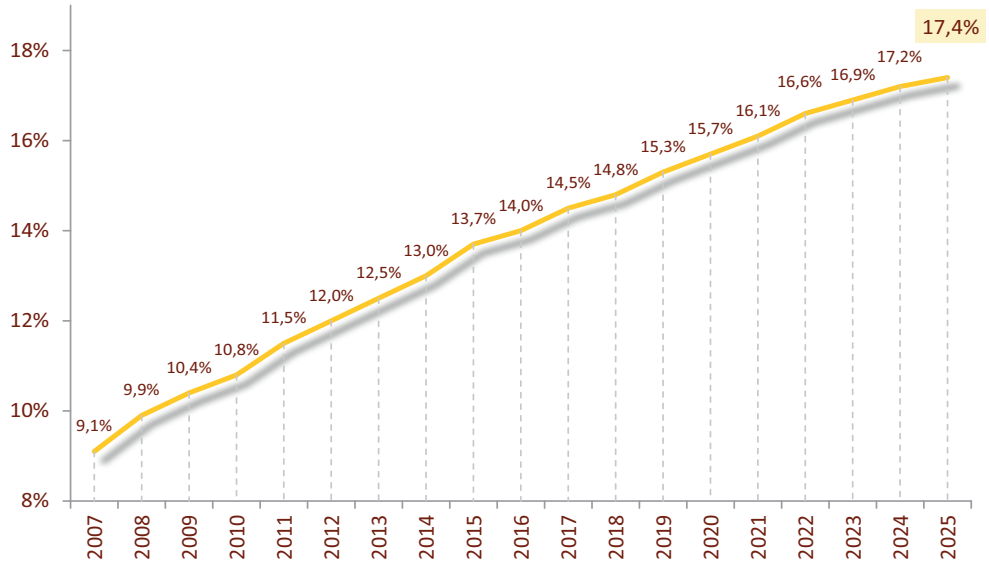
4. L'albo professionale

Passando ad esaminare i dati relativi agli iscritti all'Albo degli Ingegneri, appare molto evidente come la componente femminile stia assumendo dimensioni sempre più rilevanti: **le donne arrivano a costituire infatti nel 2025 il 17,4% degli iscritti**, laddove nel 2007 rappresentavano appena il 9,1%.

Donne iscritte all'albo degli ingegneri **43.785**

QUOTA DI DONNE ISCRITTE ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI (SEZIONE A + SEZIONE B)

SERIE 2007-2025



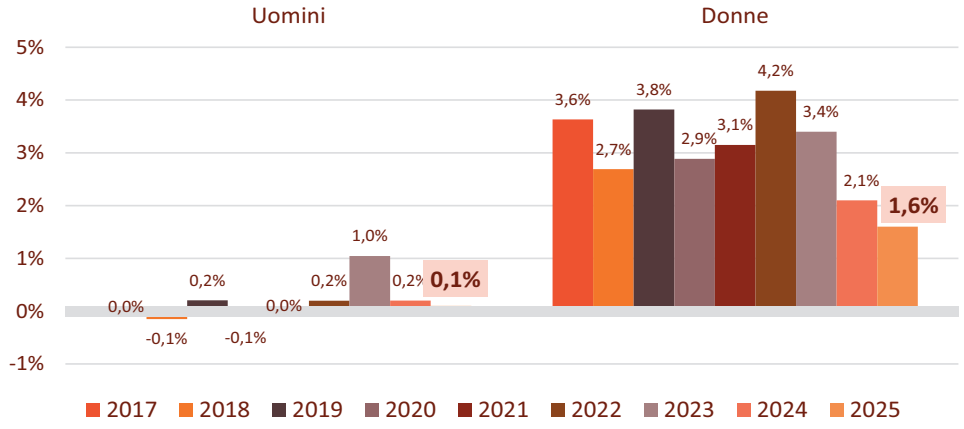
Come già evidenziato più volte nei precedenti report, il tasso di crescita relativo al numero degli iscritti totale si mantiene positivo, nonostante tutto, proprio grazie al crescente successo che gli studi in ingegneria e, in misura minore, l'iscrizione all'Albo professionale continuano a riscuotere nel genere femminile, sebbene i dati evidenzino anche in questo caso un rallentamento della crescita in valori assoluti, rispetto al recente passato.

Rispetto al 2024, il numero di donne è infatti aumentato solo dell'1,6%, laddove negli anni scorsi, il corrispondente valore superava costantemente il 2%, con picchi anche superiori al 4%.

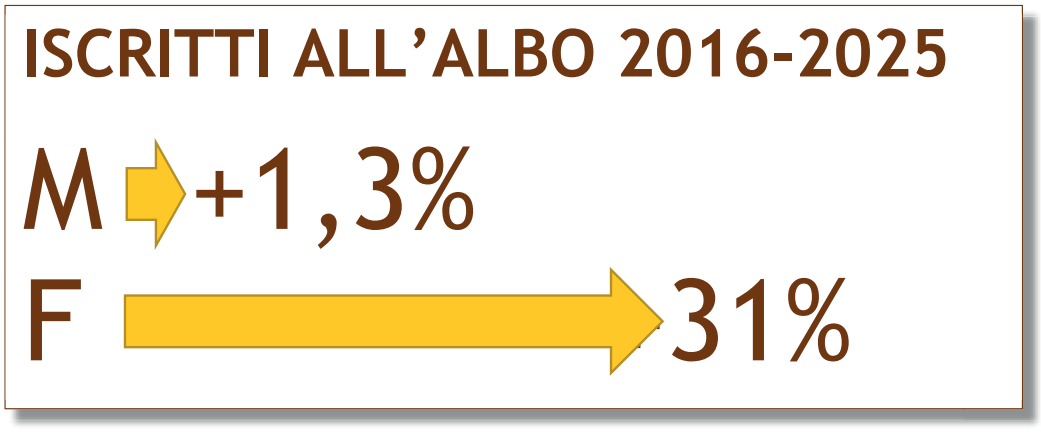
Da segnalare che tra gli uomini l'incremento medio tra un anno e l'altro del numero di iscritti, fatta eccezione per il 2023, si è mantenuto costantemente tra il -0,1% e il +0,2%, attestandosi nel 2025 a +0,1%.

TASSO DI CRESCITA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE DEGLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER GENERE (SEZIONE A + SEZIONE B)

SERIE 2017-2025



Andando a ritroso nel tempo e confrontando i dati odierni con quelli del 2016, la differenza tra il tasso di crescita maschile e quello femminile appare impietoso a favore delle donne: a fronte infatti di un aumento di soli **13 iscritti uomini ogni mille**, le **donne** sono aumentate di ben **310 iscritte ogni mille**.

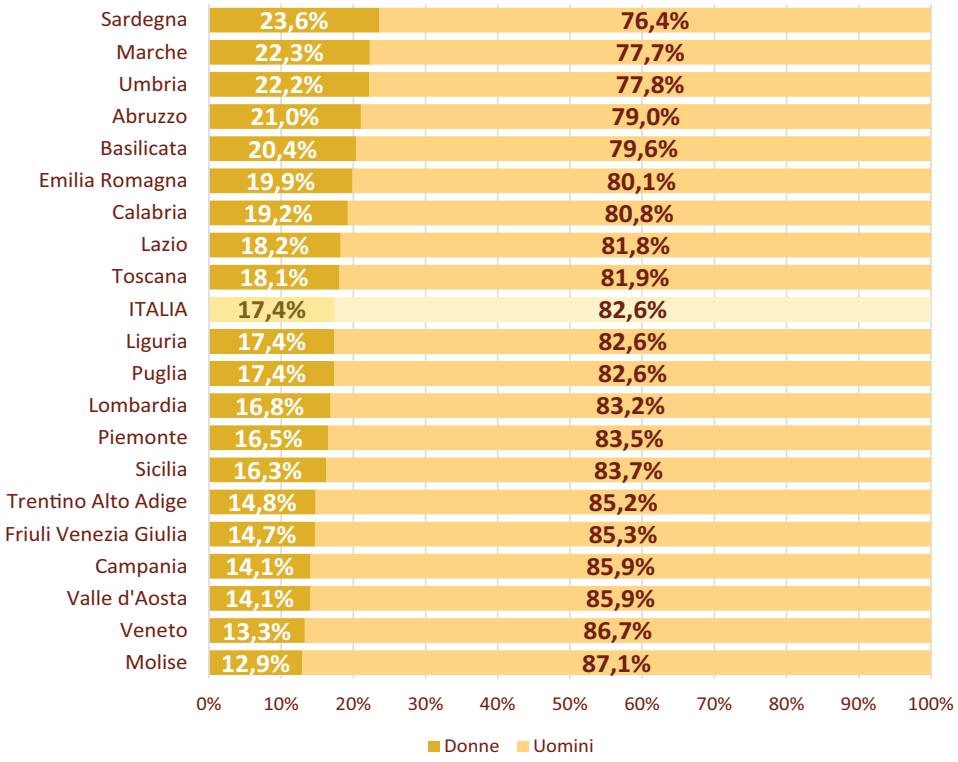


I dati relativi agli iscritti all'Albo sono il risultato di una elaborazione del Centro Studi CNI sui dati dell'Albo Unico

Gli **Ordini della Sardegna, delle Marche e dell'Umbria** si confermano quelli con **la percentuale più elevata di donne tra gli iscritti** (oltre il 22%), ma in tutte le regioni si assiste ad una crescita, più o meno marcata, della componente femminile.

ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER REGIONE E GENERE

ANNO 2025 (VAL. %)



È POSSIBILE RIPRODURRE, DISTRIBUIRE, DIVULGARE I DATI PURCHÉ VENGA CITATA LA FONTE: ELABORAZIONE CENTRO STUDI CNI, 2025

IL PRESENTE TESTO È STATO REDATTO DA EMANUELE PALUMBO CHE HA CURATO ANCHE L'ELABORAZIONE DEI DATI